



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

RICERCA

INFORMATIVA PERIODICA

Finanza aziendale - n. 2/2023

1 giugno 2023

Indice

Presentazione	1
Attività del CNDCEC	2
Novità e opportunità	3

Presentazione

Cara/o collega,

Ti presentiamo l'Informativa periodica "Finanza Aziendale", che confidiamo possa essere di aiuto e di stimolo per approfondire aspetti correlati agli strumenti di finanza tradizionale e di finanza agevolata.

Come avrai modo di leggere, anche questa nuova Informativa risulta incentrata sulla ricognizione dell'attività istituzionale svolta dal CNDCEC, sulle tematiche di maggiore interesse e attualità e sulle modalità di attuazione delle linee programmatiche già individuate nel programma di area della finanza aziendale.

Il lavoro svolto dal Consiglio Nazionale è pubblicato nella sezione "**Attività del CNDCEC**" nella quale abbiamo inserito le iniziative che stiamo portando avanti e i progetti avviati in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non. Il tutto nell'ottica di porre in evidenza nuovi spazi di attività per i commercialisti e di fornire un contributo da parte della categoria al rilancio delle imprese e dell'intero sistema economico in seguito alla recente crisi internazionale.

Completa l'Informativa la sezione "**Novità**" che raccoglie le notizie attinenti ad alcuni recenti provvedimenti, soprattutto in tema di finanza agevolata, nel cui ambito, di recente, stanno trovando attuazione pratica alcune importanti misure di sostegno alle imprese.

È, inoltre, nostra premura ringraziarti anticipatamente qualora volessi fornirci suggerimenti che possano rendere ancor più fruibile l'informativa all'indirizzo email: informativa@fncommercialisti.it.

Buona lettura.

Antonio Repaci

Consigliere Nazionale con delega alla Finanza aziendale

Attività del CNDCEC

L'Osservatorio sul mercato dei capitali italiani ed esteri

Prosegue l'attività dell'Osservatorio sul mercato dei capitali italiani ed esteri, in partnership con l'università Bocconi, Banca d'Italia, Consob, Assogestioni, Borsa italiana ed ELITE.

In particolare, si stanno svolgendo con successo i convegni di formazione e divulgazione. Dopo Bologna e Vicenza, i prossimi appuntamenti avranno luogo presso gli ODCEC di Pescara, Perugia, Catania e Modena.

Lavori delle commissioni di studio

Proseguono i lavori delle commissioni di studio "Finanza agevolata", presieduta dal Dott. Luca Bozza, "Finanza e Reporting", presieduta dal Dott. Fabio Cigna e "Finanza innovativa", il cui presidente è il Dott. Salvi Antonio. Con l'inizio dei lavori, i membri delle commissioni saranno coinvolti sia in attività di tipo divulgativo (seminari e convegni), che nella produzione di documenti, con l'intento, in quest'ultima circostanza, di fornire ai colleghi strumenti operativi da utilizzare quotidianamente nell'attività professionale.

In particolare, i documenti in lavorazione trattano i temi dell'informativa di bilancio, del microcredito, delle Zone Economiche Speciali, della attività di gestione e rendicontazione dei finanziamenti a valere sul PNRR e degli strumenti di finanza innovativa più adeguati da utilizzare in base al ciclo di vita dell'impresa.

Novità e opportunità

Fino al 12 luglio 2023 aperti gli incentivi “Transizione ecologica organismi culturali e creativi”

Con Decreto n. 61 dell’11/04/2023, il Ministero della Cultura ha dato il via all’incentivo “**Transizione ecologica organismi culturali e creativi**” (TOCC), volto a promuovere l’innovazione e l’eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare. La misura è gestita da Invitalia e prevede una dotazione finanziaria di **20 milioni di euro**, a valere su fondi PNRR (Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Investimento 3.3, Sub-Investimento 3.3.4).

Beneficiari della misura sono:

- a) micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, incluse società cooperative;
- b) associazioni riconosciute e non;
- c) fondazioni;
- d) organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit;
- e) Enti del Terzo settore di cui all’art. 4 del d.lgs. n. 117/2017.

Tutti i Soggetti così individuati devono operare nei settori culturali e creativi e nei seguenti ambiti di intervento:

- musica;
- audiovisivo e radio;
- moda;
- architettura e design;
- arti visive;
- spettacolo dal vivo e festival;
- patrimonio culturale materiale e immateriale;
- artigianato artistico;
- editoria, libri e letteratura;

- area interdisciplinare.

I Soggetti realizzatori devono altresì

- a) risultare costituiti al 31/12/2021;
- b) essere iscritti, ove previsto, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- c) essere iscritti, ove previsto, ai Registri regionali di pertinenza o al Registro delle persone giuridiche presso le Prefetture, o agli altri registri equivalenti;
- d) nel caso degli Enti del Terzo Settore (ETS), essere iscritti o in corso di iscrizione al RUNTS;
- e) trovarsi in una situazione di regolarità contributiva.

Interventi Finanziati

Sono ammissibili alle agevolazioni gli interventi destinati a:

1. realizzazione di attività, progetti o prodotti improntati sull’eco-design e sulla sostenibilità;
2. strumenti e soluzioni per la realizzazione di eventi, attività e servizi culturali a basso impatto ambientale;
3. azioni di pianificazione strategica, organizzativa e operativa per redazione e attuazione di piani di sviluppo di governance e misurazione degli impatti ambientali;
4. realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica;
5. realizzazione di attività di sviluppo e prototipazione sperimentale, finalizzate all’ecodesign dei prodotti e al recupero, riuso, riciclo di prodotti.

I progetti, il cui valore massimo è pari a € 100.000 (al netto di IVA) devono essere

NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

realizzati entro 18 mesi e in ogni caso entro il 31 dicembre 2025.

Le **spese ammissibili**, sostenute successivamente alla presentazione della domanda, sono relative all'acquisto¹ di:

- impianti, macchinari e attrezzature;
- componenti hardware e software;
- brevetti, marchi e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate al progetto;
- opere murarie (nel limite del 20% del progetto di spesa ammissibile).

Sono ammesse altresì spese relative al circolante, fino al limite massimo del 20% dei costi ammissibile, purché strettamente funzionali al progetto finanziato:

- a) materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo;
- b) utenze relative all'unità locale;
- c) canoni di locazione relativi all'unità locale;
- d) prestazioni di servizi strettamente funzionali al progetto non rientranti direttamente nei servizi specialistici;
- e) nuovo personale assunto per il progetto finanziato, che non benefici di altre agevolazioni.

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributi a fondo perduto e nella misura massima dell'80% del progetto di spesa ammissibile (e, comunque, per un **importo massimo pari a € 75.000**), ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis*.

Gli incentivi in oggetto non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi.

RIFERIMENTI

[Decreto Direttoriale n. 61 dell'11.04.2023](#)

[Avviso pubblico](#)

L'**erogazione** del contributo avviene dietro presentazione di Stati Avanzamento Lavori (SAL), al massimo pari a 2, fatta salva la possibilità di richiedere una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, nella misura non superiore al 10% del totale del contributo concesso previa sottoscrizione di fidejussione bancaria o polizza fideiussoria.

A partire dall'8 giugno attivo l'incentivo "Imprese Borghi"

Lo strumento sostiene **l'avvio o il consolidamento di iniziative imprenditoriali** nei territori dei [294 Comuni](#)² assegnatari delle risorse indicate nell'Avviso per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati.

La dotazione finanziaria è di 188 milioni, a valere su fondi PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) e Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici".

Gli incentivi supportano "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale", nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando prodotti, saperi e tecniche del territorio.

I **beneficiari sono** le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola o in aggregazione, già costituite o che intendono costituirsi in forma societaria di

¹ Non sono ammessi beni usati o in leasing.

² Si veda allegato aprendo il collegamento.

NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali e le società cooperative, le associazioni non riconosciute, le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit, nonché gli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017, iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS".

Possono richiedere il contributo anche le persone fisiche che intendono realizzare un'attività da localizzare nei comuni/borghi storici assegnatari di risorse per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale.

I progetti proposti possono avere un **valore massimo di € 150.000** e dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda. La durata massima prevista è di 18 mesi a partire dalla data di accettazione del provvedimento di ammissione e, comunque, entro il 31 dicembre 2025.

Le iniziative imprenditoriali dovranno prevedere una quota di risorse non inferiore al 50% dell'investimento complessivo destinata a misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le **spese ammissibili**, sostenute successivamente alla presentazione della domanda, sono relative all'acquisto³ di:

- impianti, macchinari, attrezzature, arredi;
- componenti hardware e software;
- brevetti, marchi e licenze;
- certificazioni correlate al progetto;
- opere murarie (nel limite del 40% del progetto di spesa ammissibile).

Sono ammesse altresì spese relative al circolante, fino al limite massimo del 20% del progetto di spesa ammissibile, purché strettamente funzionali al progetto finanziato:

- a) materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo;
- b) utenze relative all'unità locale;
- c) canoni di locazione relativi all'unità locale;
- d) prestazioni di servizi strettamente funzionali al progetto finanziato;
- e) costo del lavoro dipendente da assumere a seguito della realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale che non benefici di altre agevolazioni.

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di **contributo a fondo perduto** e nella misura massima del 90% dell'iniziativa imprenditoriale ammissibile e, comunque, per un importo massimo del contributo pari a € 75.000, ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis*. Tale percentuale è elevabile al 100%, nel caso di:

- nuove imprese, da costituirsi entro 60 giorni dal provvedimento di concessione del contributo;
- imprese già costituite a prevalente titolarità giovanile e/o femminile.

L'**erogazione** del contributo avviene dietro presentazione di Stati Avanzamento Lavori (SAL), al massimo pari a 2, fatta salva la possibilità di richiedere una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, nella misura non superiore al 10% del totale del contributo concesso previa sottoscrizione di fidejussione bancaria o polizza fideiussoria.

RIFERIMENTI

[Decreto SG n. 497 del 12/05/23](#)

[Avviso pubblico](#)

³ Non sono ammessi beni usati o in leasing.

NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

Rifinanziati i contratti di sviluppo e nuovi incentivi per filiere produttive strategiche

Con decreto MIMIT è stato autorizzato lo scorrimento delle istanze già presentate per:

- Contratti di sviluppo industriali, agroindustriali e di tutela ambientale (400 milioni);
- Contratti di sviluppo di attività turistiche (200 milioni);
- gli Accordi di programma e Accordi di sviluppo per investimenti produttivi o di tutela ambientale (157 milioni).

Il provvedimento dispone inoltre l'apertura di un nuovo bando con una dotazione finanziaria di circa 392 milioni a sostegno delle **filieri produttive strategiche** per lo sviluppo del Paese.

Gli investimenti riguardano programmi di sviluppo industriali nei seguenti **settori**:

- aerospazio e aeronautica;
- design, moda e arredo;
- metallo ed elettromeccanica;
- chimico e farmaceutico;
- gomma e plastica;
- alimentare (esclusa trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli).

Al fine di selezionare i programmi di maggior impatto sull'economia del territorio e della filiera, la valutazione avverrà tenendo in considerazione anche i seguenti parametri, in ordine di importanza:

- innovatività, determinata dall'acquisto di beni strumentali "Industria 4.0";
- positivo impatto sull'occupazione, specialmente di personale qualificato;
- coinvolgimento delle PMI.

Il punteggio complessivo ottenuto potrà poi essere incrementato – fino ad un massimo del 10% – per le imprese in possesso del rating di legalità e di almeno una certificazione ambientale (EMAS, ISO 14001, ISO 50001).

Gli investimenti devono essere realizzati in aree del territorio nazionale diverse da quelle classificate quali "zona a" nell'ambito della vigente Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale⁴.

I progetti possono essere presentati anche da più imprese operanti nella filiera di riferimento, a condizione che i singoli investimenti risultino strettamente connessi e funzionali alla nascita, allo sviluppo o al rafforzamento della filiera medesima.

I programmi devono prevedere spese ammissibili non inferiori a 20 milioni, avere una durata non superiore a 36 mesi (estendibile di 18 mesi sulla base di motivata richiesta da parte del proponente) ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.

Le agevolazioni sono concesse nella sola forma del contributo in conto impianti e del contributo diretto alla spesa.

RIFERIMENTI

[Decreto ministeriale dell'11/05/2023](#)

Nuovi fondi per la transizione ecologica e digitale delle PMI del Mezzogiorno

Con recente Decreto del MIMIT, sono stati stanziati 400 milioni destinati a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI dei territori delle regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna). I fondi derivano dal

⁴ Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

Programma Nazionale “Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027” (PN RIC 2021-2027).

Obiettivo della misura è sostenere il processo di transizione delle imprese beneficiarie supportando investimenti imprenditoriali innovativi, che facciano ampio ricorso alle tecnologie digitali, in base al Piano Transizione 4.0.

I progetti devono prevedere l'utilizzo di tecnologie abilitanti destinati all'ampliamento della capacità produttiva, alla diversificazione della produzione, alla realizzazione di nuovi prodotti, o alla modifica del processo di produzione già esistente o alla realizzazione una nuova unità produttiva.

In sede di valutazione, è riconosciuta una prezialità ai programmi aventi ad oggetto l'efficientamento energetico dell'impresa e che consentano un risparmio energetico almeno pari al 5%, nonché per quelli finalizzati a introdurre nel processo produttivo soluzioni legate all'economia circolare.

I progetti dovranno prevedere **spese ammissibili comprese tra € 750.000 e € 5.000.000** ed essere realizzati nelle regioni del Mezzogiorno.

L'incentivo pubblico potrà coprire fino al 75% dalle spese ammissibili con un'agevolazione articolata tra contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato.

Approvato il nuovo Ddl “Capitali”

È stato di recente approvato il **Disegno di legge n. 674**, relativo a “Interventi a sostegno della competitività dei capitali”.

Il capo I, rubricato “*Semplificazione in materia di accesso e regolamentazione dei mercati di capitali*”, introduce misure tese ad agevolare sia l'accesso che la permanenza sui mercati

regolamentati promuovendo la competitività dei mercati italiani, anche tenendo conto delle misure adottate nei principali mercati europei, al fine di evitare svantaggi in termini di competitività del mercato italiano.

L'articolo 1 è volto ad ampliare le fattispecie di esenzione dalla disciplina delle offerte fuori sede ai casi di c.d. “auto-collocamento”. In particolare, si esentano dalla disciplina dell'offerta fuori sede le operazioni di sottoscrizione per importi superiori o uguali a € 250.000, nonché per quelle effettuate da emittenti quotati su mercati regolamentati o MTF, a prescindere dall'importo della singola sottoscrizione.

L'articolo 2 prevede un'estensione della definizione di PMI emittenti azioni quotate, prevedendo che rientrino nella categoria le imprese con capitalizzazione inferiore a 1 miliardo (l'attuale soglia è fissata a 500 milioni).

L'articolo 3 permette la dematerializzazione delle quote anche alle Srl, consentendo di ridurre i costi e gli oneri amministrativi legati all'emissione e al trasferimento delle quote di tale tipologia di società.

L'articolo 5 prevede l'introduzione per le società aventi azioni negoziate su MTF della facoltà di redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali in ragione della progressiva internazionalizzazione delle sedi di negoziazione diverse dal mercato regolamentato.

L'articolo 7 contiene modifiche legislative volte a incentivare la sottoscrizione di titoli di debito da parte di investitori professionali, da parte di società di capitale non quotate, proponendo una modifica degli artt. 2412 e 2483 c.c.

L'articolo 8 ripropone - per un periodo di due anni - le misure già introdotte fino al 30 giugno

NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

2021 con l'art. 44 del D.L. 76/2020, ("Decreto Semplificazioni") per sostenere le operazioni di ricapitalizzazione delle società di capitali. In particolare, la norma introduce quorum agevolati per l'approvazione delle delibere di aumento di capitale. Si prevede anche, per il medesimo periodo, l'attribuzione della facoltà, alle società con azioni quotate di deliberare l'aumento del capitale sociale con l'esclusione del diritto di opzione nei limiti del 20% del capitale sociale (in deroga alla previsione ordinaria del 10%).

L'articolo 9 contiene misure volte alla semplificazione delle procedure di ammissione alla negoziazione di PMI emittenti azioni quotate, in particolare modificando gli art. 66-bis e 66-ter del TUF.

L'articolo 11 modifica l'art. 114 del TUF, recante la disciplina in tema di comunicazioni al pubblico, prevedendo l'abrogazione dell'obbligo gravante sui soggetti che detengono azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché su ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato, di comunicare alla Consob le operazioni da loro effettuate anche per interposta persona.

L'articolo 12 consente, ove previsto dallo statuto, lo svolgimento dell'assemblea delle società quotate esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società. La disposizione rende strutturale quanto già previsto dall'art. 106, del D.L. 18/2020.

L'articolo 13 modifica l'art. 2351, quarto comma, ultimo periodo del Codice civile, prevedendo l'incremento da tre a dieci del numero di voti da assegnare a ciascuna azione a voto plurimo. Tale disposizione, che si applicherebbe solo alle nuove quotazioni, è volta a potenziare la flessibilità dell'ordinamento societario e ad evitare che la

minoranza possa imporre il proprio potere decisionale.

L'articolo 22 contiene la possibilità di accedere allo strumento "Patrimonio rilancio" di Cassa Depositi e Prestiti alle società nate da fusioni o scissioni anche con bilanci pro-forma, purchè certificati e alle imprese che non hanno subito sanzioni o sentenze di condanna.

Hanno collaborato a questo numero

Roberto De Luca

Ricercatore area aziendale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Nicola Lucido

Ricercatore area aziendale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Per eventuali suggerimenti: informativa@fncommercialisti.it